

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI

VERBALE n. 5 del 30.01.2017

OGGETTO: **Adesione all'Associazione Sarda delle Piccole Comunità con grandi beni culturali per la conservazione, promozione, valorizzazione e messa in rete dei beni culturali.**

L'anno duemiladiciasette, il giorno ventitre del mese di gennaio, con inizio alle ore 16,00 in Marrubiu e nell'ufficio del Sindaco, a seguito di avvisi scritti si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Terralbese, in seduta pubblica di prima convocazione composta dai Signori Sindaci:

	Presente	Assente
Andrea Santucci	X	
Pintus Manuela		X
Casciu Gerardo	X	
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo	X	

Presiede la seduta il Presidente Dott. Andrea Santucci .

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Felicina Deplano

L'ASSEMBLEA

INTRODUCE l'argomento il Presidente.

VISTA la proposta pervenuta dal comune di Santa Giusta, per la costituzione dell'Associazione Sarda delle Piccole comunità con Grandi Beni Culturali, nella prospettiva di costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) delle Piccole Comunità con Grandi Beni Culturali.

DATO ATTO che:

- la Convenzione quadro europea del 21 maggio 1980 indica le linee di cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali;
- un Gruppo europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) è disciplinato dal regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo, dai regolamenti (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- scopo del GECT è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale prevista dal Titolo XVIII del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- la legge della Repubblica Italiana del 17 luglio 2009 n. 88, reca le disposizioni di attuazione del Regolamento CE n. 1082/2006 per la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). In particolare gli articoli:
 - o art. 46 (Costituzione e natura giuridica dei GECT);

- art.47 (Autorizzazione alla costituzione di un GECT);
- art.48 (Norme in materia di contabilità e bilanci del GECT).

CONSIDERATO che:

- la proposta di GECT è pervenuta al comune di Santa Giusta a seguito dei rapporti di amicizia e collaborazione con altre associazioni a livello nazionale e internazionale dell'associazione culturale *ITINERA ROMANICA, amici del romanico*, nata dal progetto di cooperazione territoriale ITERRCOST del programma Italia-Francia, che ha visto il comune di Santa Giusta da un lato capofila dell'associazione *Itinerario del romanico in Sardegna* e dall'altro capofila transfrontaliero del progetto;
- la proposta di GECT è stata avanzata da Antenna europea del romanico di Almenno (Bergamo);
- il confronto si è esteso a livello istituzionale e internazionale: piccoli comuni del Bergamasco e di Baden Wuerttemberg (uno dei 16 stati federali della Germania, al confine con la Svizzera);
- dal patrimonio romanico, che accomuna questi soggetti, è nata l'idea di estendere l'area di collaborazione dai beni del romanico a tutti i beni culturali delle piccole comunità, sia in vista del 2018 (anno europeo del patrimonio culturale), sia nella prospettiva di un più lungo periodo di programmazione europea;
- il gruppo di cooperazione che si sta costituendo ha individuato nel comune il soggetto aggregatore per i piccoli comuni della Sardegna che decidessero di partecipare al GECT;
- è stata condivisa, ai fini dell'organizzazione del GECT, l'idea di strutturarsi in Associazioni regionali, che poi andranno a costituire lo stesso GECT mediante la convenzione e lo Statuto, come previsto dalle norme sopra richiamate;
- l'associazione non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo della creazione di una rete regionale delle comunità ove storicamente è venuto a svilupparsi un significativo patrimonio di beni culturali, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo, di fattiva collaborazione alle attività di studio, conservazione, gestione e valorizzazione dei loro beni culturali, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime;
- a tal fine, l'Associazione intende operare, in collaborazione con le autorità statali e regionali, con gli organi di governo territoriale, con i proprietari e i gestori dei beni culturali, con gli enti, le fondazioni, le istituzioni e le associazioni a vario titolo interessate – sia per fini organizzativi che statutari – alla conoscenza, studio, promozione e valorizzazione dei beni culturali, alla formazione cioè di un patto di amicizia fra i piccoli centri con grandi beni culturali che possa avvalersi dell'apporto e del contributo di tutti gli aderenti per il raggiungimento delle suddette finalità.
- costituiscono obiettivi di primaria importanza per l'associazione:
 - la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo attuale dei singoli aderenti, al fine di promuoverne una crescita omogenea;
 - la cura e la tutela dei documenti afferenti ai beni culturali, da esercitare in collaborazione con le competenti autorità statali, regionali e locali secondo un giusto principio di sussidiarietà;
 - il sostegno a istituzioni museali, esposizioni permanenti, centri di ricerca e, più in generale, a tutte le istanze organizzate, soggetti pubblici o privati, che si dedicano alla salvaguardia, studio e conoscenza dei beni culturali;
 - il sostegno alle manifestazioni che abbiano per scopo la divulgazione e la conoscenza dei beni culturali delle comunità facenti parte dell'Associazione;
 - il sostegno all'opera di divulgazione dei risultati della ricerca storica e storico-artistica sui beni culturali afferenti ai suddetti centri;
 - il sostegno e la valorizzazione delle università e delle scuole e dei centri professionali dove si formano gli esperti dello studio dei beni culturali, della loro conservazione e restauro, della loro gestione in ogni suo aspetto. L'Associazione opera attivamente per costruire rapporti di collaborazione con organismi, enti, istituzioni ed altre piccole comunità che a livello europeo ed extraeuropeo perseguono il medesimo fine, attivando perciò anche specifici progetti di carattere internazionale.
- a prescindere dalla adesione del comune ad altre forme associative tematiche o territoriali, l'adesione alla presente proposta di associazione è finalizzata all'adesione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) delle Piccole Comunità con Grandi Beni Culturali, in via di costituzione, con

l'obiettivo di avviare immediatamente il procedimento per il riconoscimento del GECT da parte dello Stato.

CONSIDERATO che:

- l'adesione è riservata ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti con grandi beni culturali;
- il Codice dei beni culturali del paesaggio - Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42, art. 2, definisce così il patrimonio culturale:
 1. Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.
 2. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.
 3. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.
- questo Ente possiede nel proprio territorio diversi beni culturali che intende promuovere e valorizzare
- l'adesione al GECT che si andrà a costituire rappresenta una nuova opportunità per il raggiungimento degli obiettivi di mandato di questa amministrazione;
- il GECT consentirà di creare nuove relazioni nazionali e internazionali, opportune e necessarie sia nel medio periodo (anno europeo della cultura del 2018) sia nel lungo periodo (successivo periodo di programmazione 2021-2026); avere una linea specifica di finanziamenti diretti, concepiti nell'ambito di una rete europea, consentirebbe di fare un salto di qualità per le prospettive di sviluppo, e in alcuni casi di sopravvivenza, delle piccole comunità;
- al GECT possono altre istituzioni o comunque soggetti tenuti a osservare il Codice dei contratti pubblici.

VISTO lo schema di convenzione presentato e discusso come bozza nell'assemblea dei Sindaci che ha avuto luogo a Santa Giusta il 18 gennaio 2017.

DATO ATTO che:

- la convenzione prevede tra l'altro i seguenti organismi:
 - a) la conferenza dei rappresentanti degli enti aderenti;
 - b) la costituzione di un ufficio associato;
 - c) un tavolo di regia;
- per i comuni è previsto un contributo annuo di partecipazione, stabilita per questo primo anno in €200, e, per gli anni successivi sarà stabilita dalla conferenza dei rappresentanti;
- i contributi sono finalizzate alla copertura delle spese relative alla costituzione e all'avvio del GECT.

VISTO l'esito della discussione.

RITENUTO:

- di aderire all'Associazione Sarda delle Piccole comunità con Grandi Beni Culturali;
- di autorizzare la spesa di €200,00 annue, a valere sul bilancio in corso di predisposizione.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario dell'Unione ai soli fini istruttori ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 n°267;

A SEGUITO di ampia discussione.

CON votazione unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) DI ADERIRE alla Associazione Sarda delle Piccole comunità con Grandi Beni Culturali per la conservazione, protezione, valorizzazione e messa in rete dei beni culturali descritti in premessa.
- 2) DI APPROVARE lo schema di convenzione allegato al presente atto sotto la lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

- 3) DI IMPEGNARSI a contribuire alla costituzione del fondo Comune per le spese relative all'attività dell'Associazione e all'adesione al GECT, con il contributo di €200,00 annuo che verrà previsto nel bilancio e pro quota nei bilanci successivi.
- 4) DI AUTORIZZARE il Presidente dell'Unione alla sottoscrizione della convenzione.
- 5) DI DICHIARARE l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4° del TUEL - D.Lvo n. 267/2000 e s.m.i. -----

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
(Dott. Andrea Santucci)

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 03/02/2017 al 18/02/2017 al n. 13/2017.

Marrubiu 03/02/2017

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Marrubiu, _____

L'impiegato incaricato/a

deliberazione trasmessa a:

Comuni aderenti.

Presidente

servizio finanziario

servizio tributi \ biblioteca

servizio amministrativo

servizio socio assistenziale \ culturale

servizio tecnico